

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 aprile 2020, n. 600

**Piano regionale per la non autosufficienza 2019-2021. Programma attuativo delle risorse del Fondo Non Autosufficienza 2019 (DPCM 21/11/2019).**

**L'Assessore al welfare, sulla base delle risultanze dell'istruttoria espletata dal Dirigente del Servizio Inclusione Sociale Attiva, accessibilità dei servizi sociali e contrasto alla povertà, come confermata dal Dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva e Innovazione Reti Sociali e dal Direttore del Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere sociale e dello Sport per tutti riferisce quanto segue.**

**Premesso che:**

- l'articolo 1, comma 1264, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007)" che, al fine di garantire l'attuazione dei livelli essenziali delle prestazioni assistenziali da garantire su tutto il territorio nazionale con riguardo alle persone non autosufficienti, istituisce presso il Ministero della solidarietà sociale un fondo denominato Fondo per le non autosufficienze;
- la legge 11 dicembre 2016, n. 232 recante: «Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019», ha incrementato il Fondo per le non autosufficienze di 50 milioni di euro, portandolo ad un importo complessivo di 450 milioni di euro;
- in particolare, l'art. 1, comma 411, della legge 11 dicembre 2016, n. 232, dispone che in sede di revisione dei criteri di riparto del Fondo per le non autosufficienze previsti dall'art. 1, comma 3, del decreto ministeriale di riparto del Fondo per il 2016, è compresa la condizione delle persone affette dal morbo di Alzheimer;
- la legge 30 dicembre 2018, n. 145, recante: "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021";
- il Decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 31 dicembre 2018, che ha assegnato al capitolo di spesa 3538 "Fondo per le non autosufficienze", una disponibilità, in termini di competenza, per l'anno 2019, pari a 573,2 milioni di euro, per l'anno 2020 pari a 571 milioni di euro, per l'anno 2021 pari a 568,9 milioni di euro (capitolo di spesa 3538 "Fondo per le Non Autosufficienze" per il triennio 2019-2021);
- il Piano per la Non Autosufficienza per il triennio 2019-2021, approvato dalla Rete della protezione e dell'inclusione sociale nella riunione del 9 ottobre 2019;
- è stata acquisita in data 7 novembre 2019 l'intesa della Conferenza unificata di cui al decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281;
- con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 21 novembre 2019, registrato alla Corte dei Conti in data 14 gennaio 2020 e pubblicato in G.U. serie generale n. 28 del 04.02.2020, sono state ripartite alle Regioni le risorse del Fondo per la non autosufficienza per l'anno 2019 e per gli anni 2020 e 2021.

**Rilevato che:**

- alla Regione Puglia risulta assegnata una dotazione finanziaria nel triennio pari a **€ 37.831.200,00 per il 2019, € 37.686.000,00 per il 2020 ed € 37.547.400,00;**
- l'articolo 2 del citato decreto individua le aree prioritarie di intervento per l'utilizzo delle risorse assegnate a ciascuna Regione, in analogia al Decreto FNA 2016, come di seguito sinteticamente richiamate:
  - a) *l'attivazione o il rafforzamento del supporto alla persona non autosufficiente e alla sua famiglia attraverso l'incremento dell'assistenza domiciliare, anche in termini di ore di assistenza tutelare e personale, al fine di favorire l'autonomia e la permanenza a domicilio, adeguando le prestazioni alla evoluzione dei modelli di assistenza domiciliari;*

- b) *la previsione di un supporto alla persona non autosufficiente e alla sua famiglia eventualmente anche con trasferimenti monetari nella misura in cui gli stessi siano condizionati all'acquisto di servizi di cura e assistenza domiciliari o alla fornitura diretta degli stessi da parte di familiari e vicinato sulla base del piano personalizzato, di cui all'articolo 4, comma 1, lettera b), e in tal senso monitorati;*
  - c) *la previsione di un supporto alla persona non autosufficiente e alla sua famiglia eventualmente anche con interventi complementari all'assistenza domiciliare, a partire dai ricoveri di sollievo in strutture sociosanitarie, nella misura in cui gli stessi siano effettivamente complementari al percorso domiciliare, assumendo l'onere della quota sociale e di altre azioni di supporto individuate nel progetto personalizzato, di cui alla lettera b), e ad esclusione delle prestazioni erogate in ambito residenziale a ciclo continuativo di natura non temporanea;*
- il comma 2 del citato Decreto specifica, tra l'altro, che le risorse assegnate a ciascuna Regione sono finalizzate alle medesime finalizzazioni di cui al Decreto Interministeriale di riparto del FNA 2016, e quindi alla copertura dei costi di rilevanza sociale dell'assistenza socio-sanitaria e sono aggiuntive rispetto alle risorse già destinate alle prestazioni e ai servizi a favore delle persone non autosufficienti da parte delle Regioni; in particolare le prestazioni e i servizi di cui al comma precedente non sono sostitutivi, ma aggiuntivi e complementari, a quelli sanitari;
  - il comma 6 dell'art. 2 del DPCM del 21.11.2019 di riparto del FNA 2019 dispone che *"Le regioni utilizzano le risorse di cui al presente decreto, prioritariamente, e comunque in maniera esclusiva per una quota non inferiore al 50 per cento, per gli interventi a favore di persone in condizione di disabilità gravissima, di cui all'art. 3 del decreto ministeriale 26 settembre 2016, ivi inclusi quelli a sostegno delle persone affette da sclerosi laterale amiotrofica e delle persone con stato di demenza molto grave, tra cui quelle affette dal morbo di Alzheimer in tale condizione"*, precisando che gli interventi in favore delle persone in condizione di gravissima non autosufficienza non si esauriscono nella erogazione della sola misura di sostegno al reddito denominata Assegno di cura, ma comprendono anche le prestazioni domiciliari e le misure di sostegno per l'accesso alle prestazioni a ciclo diurno a valenza sociosanitaria;

**Ritenuto** di dover approvare il Piano Regionale per la Non Autosufficienza 2019-2021, di cui all'Allegato A del presente provvedimento, che descrive gli interventi e i servizi da realizzare in favore dei disabili gravi e gravissimi, come da indicazioni del Piano Nazionale per la Non Autosufficienza, nonché a stabilire le finalizzazioni e il riparto le risorse stanziare in favore della Regione Puglia dal DPCM del 21.11.2019 all'interno delle aree di intervento ivi previste;

**Dato atto che** con l'approvazione del Bilancio Regionale di Previsione 2020 e Pluriennale 2020-2022 con l.r. n. 55/2019, sono stati previsti gli stanziamenti a valere sul bilancio autonomo di cui al Cap. 785000/2019, pari a Euro 15.000.000,00 per la medesima annualità 2020, di cui:

- Euro 12.000.000,00 (pari al 80% del Fondo Regionale Non Autosufficienza) per il finanziamento degli Assegni di cura per le persone con gravissima disabilità non autosufficienti (*inclusi € 200.000,00 finalizzati al finanziamento degli sportelli per le famiglie SLA in attuazione del progetto regionale Qualify-care*)
- Euro 3.000.000,00 (pari al 20% del Fondo Regionale Non Autosufficienza) per il cofinanziamento regionale ai Progetti di Vita Indipendente quali azioni sperimentali a supporto dell'autonomia e della vita indipendente di persone con grave disabilità anche senza il necessario supporto familiare ("dopo di noi")

**Viste:**

- la Legge Regionale n. 55 del 30/12/2019 "Disposizioni per la formazione del bilancio 2020 e bilancio pluriennale 2020-2022 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2020)"
- la Legge Regionale n. 56 del 30/12/2019 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2020 e pluriennale 2020-2022"

- la Deliberazione di Giunta regionale n. 55 del 21/01/2020 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale 2020 – 2022.

**Tanto premesso e considerato**, si propone alla Giunta Regionale di approvare:

- **il Piano Regionale per la Non Autosufficienza 2019-2021**, che descrive gli interventi e i servizi da realizzare in favore dei disabili gravi e gravissimi, come da indicazioni del Piano Nazionale per la Non Autosufficienza, contenente il programma attuativo delle risorse stanziare in favore della Regione Puglia dal DPCM del 21.11.2019 all'interno delle aree di intervento ivi previste;
- **il Programma Attuativo relativo alle risorse assegnate per l'anno 2019**, complessivamente pari ad € **37.831.200,00**, stabilendo le finalizzazioni e il riparto delle relative risorse come di seguito indicato:
  - *Cofinanziamento dei Piani Sociali di Zona per il potenziamento dei servizi domiciliari SAD e ADI (quota sociale) per bambini e adulti con disabilità e per anziani non autosufficienti, anche in condizioni gravissime, con attivazione e potenziamento su scala di Ambito territoriale in particolare delle prese in carico con progetti di domiciliarità integrata previa valutazione in UVM (Assistenza Domiciliare);*
  - *Assegni di cura per le persone in condizione di disabilità gravissima, per utenti di cui all'art. 3 comma 2 del Decreto FNA 2016 (Assistenza Indiretta);*
  - *Buoni servizio per l'acquisto di prestazioni domiciliari SAD e ADI (quota sociale) ad integrazione e in coerenza con i PAI elaborati dalle UVM per le persone in condizione di disabilità gravissima, come da art. 3 comma 2, ivi incluse le persone affette da SLA (Assistenza Domiciliare);*
  - *Azioni sperimentali per autonomia e la vita indipendente di persone con grave disabilità anche senza il necessario supporto familiare (Progetti di Vita Indipendente)*

#### **Garanzie di riservatezza**

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione dei dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

#### **COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.Lgs. n. 118/2011 E SS.MM.II.**

La copertura finanziaria della spesa deliberata dal presente provvedimento, pari a complessivi **Euro 37.831.200,00**, è assicurata dal Bilancio Regionale di previsione per l'anno 2020 e del Bilancio Pluriennale 2020-2022, approvato con l.r. n. 56/2019, e dal Bilancio Gestionale approvato con Del. G.R. n. 55 del 21/01/2020, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., secondo quanto di seguito indicato.

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica, garantendo il pareggio di bilancio in aderenza alle disposizioni di cui alla L. n. 145/2018, commi da 819 a 843, e alla L.n. 160/2019, commi da 541 a 545.

#### **Disposizioni di accertamento**

Capitolo di Entrata: **E2056177** (ASSEGNAZIONE DEL MINISTERO DELLA SOLIDARIETA' SOCIALE PER L'ATTUAZIONE DI INIZIATIVE RELATIVE AL 'FONDO PER LE AUTOSUFFICIENZE' DI CUI ALL'ART. 1, COMMA 1264 DELLA LEGGE N. 296/2006)

CRA: 61.02

Codice del Piano dei Conti: E.2.01.01.01.000

Titolo Giuridico che supporta il Credito: **D.P.C.M. del 21 novembre 2019 – Adozione del Piano Nazionale per la Non autosufficienza e riparto del Fondo per le Non Autosufficienze del triennio 2019-2021**, registrato dalla Corte dei Conti in data 14 gennaio 2020 al n. 25 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale – Serie Generale n. 28 del 4 febbraio 2020.

Debitore: Ministero del Lavoro e Politiche Sociali

**Totale da accertare** Euro **37.831.200,00**

Esercizio finanziario 2020 Euro 37.831.200,00

### Disposizioni di prenotazione di impegno

Capitoli di spesa: **785060** – “SPESE PER L’ATTUAZIONE DI INIZIATIVE RELATIVE AL ‘FONDO PER LE AUTOSUFFICIENZE’ DI CUI ALL’ART. 1, COMMA 1264 DELLA LEGGE N. 296/20 06”

Capitolo	Declaratoria	Missione	Programma	Titolo	Macro Aggregato	Codice PdC	Importo
U0785060	SPESE PER L’ATTUAZIONE DI INIZIATIVE RELATIVE AL ‘FONDO PER LE AUTOSUFFICIENZE’ DI CUI ALL’ART. 1, COMMA 1264 DELLA LEGGE N. 296/20 06”	12	03	01	04	U.1.04.01.02.003	37.831.200,00 €

CRA: 61.02

**Totale impegno da prenotare** Euro **37.831.200,00**

Esercizio finanziario 2020 Euro 37.831.200,00

Con successivi provvedimenti dirigenziali della Sezione competente si procederà all’accertamento e all’impegno delle somme di cui al presente atto, nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica, garantendo il pareggio di bilancio in aderenza alle disposizioni di cui alla L. n. 145/2018, commi da 819 a 843 e ss.mm.ii..

L’Assessore al Welfare, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell’articolo 4, comma 4, lett. d) della L.R. 7/1997 propone alla Giunta:

- di approvare il Piano Regionale per la Non Autosufficienza 2019-2021**, come da Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che descrive gli interventi e i servizi da realizzare in favore dei disabili gravi e gravissimi, come da indicazioni del Piano Nazionale per la Non Autosufficienza, contenente il programma attuativo delle risorse stanziare in favore della Regione Puglia dal D.P.C.M. del 21.11.2019 all’interno delle aree di intervento ivi previste;
- di approvare il Programma Attuativo del FNA 2019**, pari ad € **37.831.200,00**, descritto nell’Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che stabilisce le finalizzazioni e il riparto delle relative risorse come di seguito indicati:

N.	FINALIZZAZIONI - AZIONI	IMPORTO	INC %
1	<i>Cofinanziamento dei Piani Sociali di Zona per il potenziamento dei servizi domiciliari SAD e ADI (quota sociale) per bambini e adulti con disabilità e per anziani non autosufficienti, anche in condizioni gravissime, con attivazione e potenziamento su scala di Ambito territoriale in particolare delle prese in carico con progetti di domiciliarità integrata previa valutazione in UVM</i>	€ 12.000.000,00	31,70%
2	<i>Assegni di cura per le persone in condizione di disabilità gravissima, per utenti di cui all'art. 3 comma 2 del Decreto FNA 2016</i>	€ 23.291.200,00	61,60%
3	<i>Buoni servizio per l'acquisto di prestazioni domiciliari SAD e ADI (quota sociale) ad integrazione e in coerenza con i PAI elaborati dalle UVM per le persone in condizione di disabilità gravissima, come da art. 3 comma 2, ivi incluse le persone affette da SLA</i>	€ 1.500.000,00	4,00%
4	<i>Azioni sperimentali per autonomia e la vita indipendente di persone con grave disabilità anche senza il necessario supporto familiare ("dopo di noi")</i>	€ 1.040.000,00	2,70%

3. **di dare mandato al Dirigente della Sezione Inclusione sociale attiva** di provvedere all'adozione di tutti gli atti gestionali conseguenti per l'utilizzo delle risorse del FNA 2019, ivi compresi gli atti di accertamento, assegnazione, impegno e liquidazione delle risorse, secondo gli indirizzi forniti con il presente atto.
4. **di pubblicare** il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento, predisposto dalla Sezione Inclusione sociale attiva e innovazione delle reti sociali, ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO INCLUSIONE SOCIALE  
ATTIVA, ACCESSIBILITA' DEI SERVIZI SOCIALI  
E CONTRASTO ALLE POVERTA'  
(Dr. Alessandro Cappuccio)

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE  
ATTIVA E INNOVAZIONE RETI SOCIALI  
(Ing. Vito Bavaro)

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO POLITICHE DELLA  
SALUTE, BENESSERE SOCIALE E SPORT PER TUTTI  
(Dr. Vito Montanaro)

L'ASSESSORE AL WELFARE  
Salvatore Ruggieri

**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA**

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore al Welfare;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;
- a voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge

1. **di approvare il Piano Regionale per la Non Autosufficienza 2019-2021**, come da Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che descrive gli interventi e i servizi da realizzare in favore dei disabili gravi e gravissimi, come da indicazioni del Piano Nazionale per la Non Autosufficienza, contenente il programma attuativo delle risorse stanziare in favore della Regione Puglia dal D.P.C.M. del 21.11.2019 all'interno delle aree di intervento ivi previste;
2. **di approvare il Programma Attuativo del FNA 2019**, pari ad € 37.831.200,00, descritto nell'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che stabilisce le finalizzazioni e il riparto delle relative risorse come di seguito indicati:

<b>N.</b>	<b>FINALIZZAZIONI - AZIONI</b>	<b>IMPORTO</b>	<b>INC %</b>
1	<i>Cofinanziamento dei Piani Sociali di Zona per il potenziamento dei servizi domiciliari SAD e ADI (quota sociale) per bambini e adulti con disabilità e per anziani non autosufficienti, anche in condizioni gravissime, con attivazione e potenziamento su scala di Ambito territoriale in particolare delle prese in carico con progetti di domiciliarità integrata previa valutazione in UVM</i>	€ 12.000.000,00	31,70%
2	<i>Assegni di cura per le persone in condizione di disabilità gravissima, per utenti di cui all'art. 3 comma 2 del Decreto FNA 2016</i>	€ 23.291.200,00	61,60%
3	<i>Buoni servizio per l'acquisto di prestazioni domiciliari SAD e ADI (quota sociale) ad integrazione e in coerenza con i PAI elaborati dalle UVM per le persone in condizione di disabilità gravissima, come da art. 3 comma 2, ivi incluse le persone affette da SLA</i>	€ 1.500.000,00	4,00%
4	<i>Azioni sperimentali per autonomia e la vita indipendente di persone con grave disabilità anche senza il necessario supporto familiare ("dopo di noi")</i>	€ 1.040.000,00	2,70%

3. **di dare mandato al Dirigente della Sezione Inclusione sociale attiva** di provvedere all'adozione di tutti gli atti gestionali conseguenti per l'utilizzo delle risorse del FNA 2019, ivi compresi gli atti di accertamento, assegnazione, impegno e liquidazione delle risorse, secondo gli indirizzi forniti con il presente atto.
4. **di pubblicare** il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale.

Il Segretario generale della Giunta  
GIOVANNI CAMPOBASSO

Il Presidente della Giunta  
MICHELE EMILIANO



**REGIONE PUGLIA**  
**SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE**  
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
PRI	DEL	2020	11	20.04.2020

PIANO REGIONALE PER LA NON AUTOSUFFICIENZA 2019-2021. PROGRAMMA ATTUATIVO DELLE  
RISORSE DEL FONDO NON AUTOSUFFICIENZA 2019 (DPCM 21/11/2019).

**Si esprime: PARERE POSITIVO**

**Responsabile del Procedimento**

PO - CARMEN PARTIPILO

**Dirigente**

D.SSA REGINA STOLFA

Firmato  
digitalmente da

**REGINA  
STOLFA**

C = IT  
Data e ora della firma:  
21/04/2020 18:05:45





**REGIONE PUGLIA**  
**DIPARTIMENTO RISORSE FINANZIARIE E**  
**STRUMENTALI, PERSONALE E ORGANIZZAZIONE**  
**SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA**

Via G.Gentile,52 Bari . Tel 0805403268 Fax 0805404586-Codice Fiscale 80017210727 - Partita IVA 01105250722

**Bilancio Pluriennale: 2020-2022**  
**Esercizio Finanziario di competenza: 2020**

Certificato di Prenotazione Impegno					
Dati Prenotazione dell'impegno					
Anno Imputaz.	Numero	Data Iscrizione	Importo Prenotazione Impegno	Ufficio Prenotazione Impegno	Causale Prenotazione Impegno
2020	3520000958	21.04.2020	37.831.200,00	PRI	PIANO REGIONALE PER LA NON AUTOSUFFICIENZA 2019-2021. PROGRAMMA ATTUATIVO DELLE RISORSE DEL FONDO NON AUTOSUFFICIENZA 2019 (DPCM 21/11/2019).
Dati del capitolo					
Capitolo	Declaratoria Capitolo				
U0785060	SPESE PER L'ATTUAZIONE DI INIZIATIVE RELATIVE AL 'FONDO PER LE AUTOSUFFICIENZE' DI CUI ALL'ART. 1, COMMA 1264 DELLA LEGGE N. 296/2006 .				

Dati del Provvedimento						
Ufficio Atto	Tipo Atto	Anno Atto	Numero Atto	Data Atto	Oggetto del Provvedimento (Numero progressivo del Provvedimento: 2020/0000004480)	Es.
PRI	DEL	2020	11	20.04.2020	PIANO REGIONALE PER LA NON AUTOSUFFICIENZA 2019-2021. PROGRAMMA ATTUATIVO DELLE RISORSE DEL FONDO NON AUTOSUFFICIENZA 2019 (DPCM 21/11/2019).	

Dati Transazione Elementare		
Dato Transazione	Codice	Descrizione
Missione	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma	3	Interventi per gli anziani
Codice COFOG	102	Vecchiaia
Tipo Gestione	099999	GESTIONE ORDINARIA - 1030065
Codice E/S Ricorrente	SI	Spesa ricorrente
Codice UE	8	Spese non correlate ai finanziamenti dell'Unione europea
Programma punto 1 lettere i) Allegato n.7 al D.Lgs 118/2011	1203	
Piano dei Conti Finanziario	U.1.04.01.02.000	Trasferimenti correnti a Amministrazioni Locali

OPERATORE PARTIPILO

<b>Responsabile del Procedimento</b>
--------------------------------------

PO - CARMEN PARTIPILO

<b>Il Dirigente</b>
---------------------

D.SSA REGINA STOLFA

Firmato digitalmente da

REGINA STOLFA

C = IT  
Data e ora della firma:  
21/04/2020 18:04:51



**DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL  
BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI**

**SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE DELLE  
RETI SOCIALI**

---

**ALLEGATO A**

---

**Piano regionale per la non autosufficienza 2019-  
2021. Programma attuativo delle risorse del Fondo  
Non Autosufficienza 2019**

**(DPCM 21 novembre 2019)**

*Il presente allegato si compone di 13 pagine incluse la presente  
Il Dirigente della Sezione Inclusioni Sociali Attive e Innovazione delle Reti Sociali  
Vito Bavaro*

 BAVARO VITO  
REGIONE PUGLIA/000000000  
Dirigente  
07.04.2020 20:30:49 UTC

PRI/DEL/2020/00011

## 1. Il quadro di contesto e le modalità di attuazione dell'integrazione socio-sanitaria

### Le norme regionali che disciplinano gli interventi in materia di non autosufficienza e vita indipendente

Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini in Puglia (L.r. n. 19 del 10 luglio 2006)

Regolamento regionale n. 4/2007 del 18 gennaio 2007 e ss.mm.ii. in attuazione della L.r. 19/2006

Linee guida regionali per la Non Autosufficienza (Del. G.R. n. 1984 del 28 ottobre 2008); Piano regionale di salute 2008-2010 (L.r. 19 settembre 2008)

Istituzione del Fondo regionale per il sostegno delle persone Non Autosufficienti e loro nuclei familiari (L.r. n. 2 del 25 febbraio 2010)

Norme urgenti in materia di sanità e servizi sociali (l.r. n. 4 del 25 febbraio 2010)

Linee guida per l'accesso ai servizi sanitari territoriali ed alla rete integrata dei servizi socio-sanitari (Del. G.R. , n. 691 del 12 aprile 2011)

Approvazione Scheda per la Valutazione Multidimensionale delle persone adulte e anziane (S.Va.M.A.) e delle persone Disabili (S.Va.M.Di) e Modello di Piano Assistenziale Individuale (Del. G.R. 2184 del 12 dicembre 2011)

Definizione Progetto Qualify Care SLA Puglia, linee guida alle ASL pugliesi per la presa in carico dei pazienti affetti da SLA mediante PAI ai fini dell'erogazione dell'Assegno di cura SLA (2013-2015) approvato con Del. G.R. 1724 del 7 agosto 2012

Linee guida regionali per le Cure domiciliari integrate e schema di Accordo di Programma tra Asl e Comuni (Del. G.R. n. 630 del 30 marzo 2015)

Dal punto di vista delle competenze, in Puglia il sistema locale di welfare è strutturato secondo lo schema previsto nella L. 328/2000, con la Regione che esercita la funzione di programmazione, monitoraggio e controllo e gli Ambiti territoriali (ritenuti ottimali in quanto coincidenti con i Distretti Socio-Sanitari) che realizzano sul territorio i servizi/prestazioni programmati nei Piani di Zona, quando necessario anche su scala sovrambito (anche in collaborazione con le Amministrazioni Provinciali) e sempre di concerto con tutti gli attori locali di welfare (Terzo settore, imprese, Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona, Fondazioni, enti territoriali del Ministero di Giustizia, ASL ecc.)

Sulla scorta di quanto previsto dalla legge regionale n.19 "Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini di Puglia", e del Regolamento Regionale n.4 del 18 gennaio 2007, la programmazione territoriale dispiega i suoi effetti con un Piano Regionale Politiche Sociali triennale e con 45 Piani Sociali di Zona anch'essi triennali. L'annualità 2019 del FNA costituisce cofinanziamento alla III annualità del

IV Piano Regionale Politiche Sociali 2017-2020 approvato con Delibera di G.R. n. 2324 del 28 dicembre 2017.

Nella sostanza si procede annualmente al cofinanziamento dei Piani Sociali di Zona per il potenziamento dei servizi domiciliari SAD e ADI (quota sociale) per adulti con disabilità e per anziani non autosufficienti, e al consolidamento/potenziamento delle Porte Uniche di accesso integrato alle prestazioni socio-sanitarie su scala di Ambito territoriale e delle Unità di Valutazione Multidimensionale a livello di Distretto sociosanitario

I criteri di riparto del FNA tra gli Ambiti territoriali - approvati con il Piano Regionale Politiche Sociali di cui alla Del. G.R. n. 2324/2017 - per la realizzazione dei servizi SAD-ADI e per il potenziamento della PUA e della UVM, sono i seguenti:

- il 50% delle risorse complessivamente disponibili viene ripartito tra gli Ambiti territoriali sulla base di criteri dimensionali che tengano conto della complessità derivante dalla organizzazione dei servizi in territori con maggiore densità demografica ovvero in territori più estesi e morfologicamente non omogenei; in particolare saranno ripartite le risorse sulla base dei coefficienti proporzionali alla incidenza della:
  - popolazione residente sul totale della popolazione regionale 30%
  - superficie territoriale sul totale della superficie regionale 20%
- il 50% delle risorse viene invece ripartito tra gli Ambiti territoriali sulla base del tasso di incidenza della popolazione anziana (65 anni e oltre) sul totale della popolazione residente in ciascun Comune.

Le suddette somme restano vincolate per il pagamento dei servizi e delle attività oggetto di programmazione da parte dei Comuni associati in Ambiti territoriale, con esclusivo riferimento al finanziamento di ciascun Piano Sociale di Zona. A tal fine la Sezione Inclusione Sociale attiva e Innovazione Reti Sociali, nell'ambito delle competenze che la l.r. n. 19/2006 e s.m.i. assegna alla Regione in relazione alle funzioni di indirizzo e controllo, richiede a ciascun Ufficio di Piano Sociale di Zona di produrre la rendicontazione economico finanziaria del PdZ per l'anno 2018 (l'annualità del Piano) e l'aggiornamento del quadro finanziario del rispettivo Piano Sociale di Zona per riprogrammare le risorse finanziarie assegnate agli Obiettivi di Servizio.

### **L'integrazione socio-sanitaria**

*La disciplina regionale attuativa dell'integrazione socio-sanitaria:*

Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini in Puglia (L.r. n. 19 del 10 luglio 2006)

Piano Regionale delle Politiche Sociali 2004-2006 / 2007-2008 (DGR 1104/2004)

Piano Regionale delle Politiche Sociali 2009-2011 /2012 (Dgr 1875 del 13 ottobre 2009)

Piano Regionale delle Politiche Sociali 2013 – 2015 /2016-2017 (Dgr 1534 del 2 agosto 2013)

Piano Regionale delle Politiche Sociali 2017-2020 (DGR 2324 del 28 dicembre 2017)

Regolamento regionale n. 4/2007 del 18 gennaio 2007 e ss.mm.ii. in attuazione della L.r. 19/2006

Regolamento Regionale n. 6 del 18 aprile 2011 su “Organizzazione dei Distretti sociosanitari (DSS)”

Linee guida per l’accesso ai servizi sanitari territoriali ed alla rete integrata dei servizi socio-sanitari. Porta Unica di accesso e Unità di Valutazione Multidimensionale (Del. G.R. , n. 691 del 12 aprile 2011)

Linee guida regionali per le Cure domiciliari integrate e schema di Accordo di Programma tra Aziende Sanitarie Locali e Comuni (Del. G.R. n. 630 del 30 marzo 2015)

#### **Descrizione dettagliata sugli aspetti su cui sono intervenuti norme e indirizzi nazionali:**

##### Ambiti territoriali

In Puglia, ai sensi della L.r. n. 19/2006 e s.m.i., l’Ambito territoriale sociale coincide con il Distretto Sociosanitario. Esistono n. 45 Ambiti territoriali coincidenti con i n. 45 Distretti sociosanitari delle n. 6 Aziende Sanitarie Locali della Regione Puglia coincidenti con le Province pugliesi

##### Punti Unici di accesso

Vengono confermati gli impegni delle annualità pregresse, con vincolo a prevedere i Punti unici di accesso (PUA) agli interventi e ai servizi sociali e sociosanitari e le UVM nei rispettivi Piani Sociali di Zona con sede presso ciascun Ambito Territoriale Sociale / Distretto sociosanitario e ai sensi della disciplina prevista con la Delibera di Giunta regionale n. 691/2011 in materia di accesso ai servizi territoriali e alla rete integrata dei servizi socio-sanitari territoriali

##### Valutazione multidimensionale

In Puglia tutti i Distretti sociosanitari e le relative UVM sono già vincolate all’utilizzo di SVAMA (dal 2005) e di SVAMDI (dal 2011) per la valutazione multidimensionale delle

condizioni di non autosufficienza per determinare PAI connessi a obiettivi di cura e assistenza e PAI connessi a obiettivi di autonomia e qualità della vita.

Monitoraggio annuale della implementazione dei flussi SIAD e FAR nel sistema informativo EDOTTO, con le relative schede di valutazione multidimensionale.

#### Progetto personalizzato

La Regione si impegna a individuare il PAI elaborato in UVM quale presupposto essenziale e imprescindibile per l'erogazione di tutte le prestazioni sociali agevolate, ivi inclusi i contributi economici per l'assistenza indiretta (assegni di cura) e per il sostegno alla domanda di prestazioni sociosanitarie (buoni servizi per SAD-ADI e per i centri diurni socioeducativi e riabilitativi), così che dette prestazioni siano contestualizzate rispetto ad una valutazione multidimensionale del contesto di vita e delle ADL (modello SVAMA e SVAMD di valutazione). E' previsto monitoraggio annuale sull'avanzamento della VMD in tutti i distretti sociosanitari (numero PAI elaborati e aggiornamenti periodici).

#### Budget di progetto

Nell'ottica della prospettiva del budget di cura, la Regione si impegna a formulare indirizzi, dandone comunicazione al Ministero del lavoro e delle politiche sociali e al Ministero della salute, ferme restando le disponibilità specifiche dei finanziamenti sanitario, sociosanitario e sociale, per la ricomposizione delle prestazioni e delle erogazioni, in contesto di massima flessibilità delle risposte, adattata anche alle esigenze del nucleo familiare della persona non autosufficiente.

## **2. Le modalità di individuazione dei beneficiari**

### **I provvedimenti regionali per le persone in condizione di grave disabilità**

Con L.r. n. 2 del 25 febbraio 2010, la Regione Puglia, ha istituito il **Fondo Regionale sulla Non Autosufficienza**, ma già in precedenza gli Assegni cura sono stati avviati a partire dal 2007 in Regione Puglia (L.r. 19/2006 artt. 23 comma 1 lett. c) e art. 33 comma 2 lett. c), tramite la Del. G.R. n. 1663/2006 integrata dalla Del. G.R. n. 1880/2006 implementata nel 2007 con DGR 583 del 15.05.2007 e, successivamente, nel 2010 (in attuazione delle Linee guida regionali sulla Non autosufficienza 2008-2010 approvate con DGR 28.10.2008 n. 1984 e nel 2011 (DGR 104 del 26 gennaio 2011 integrata da DGR 5 aprile 2011 n. 654). Il Fondo Regionale sulla Non

Autosufficienza finanziato dal Bilancio autonomo regionale viene finalizzato in gran parte per implementare gli Assegni di cura rivolti a persone in condizione di disabilità gravissime non autosufficienti ed è aumentato nel corso degli anni passando dai 18 meuro ai 22 stanziati sull'Assegno di cura 2018-2019 (DGR 1502/2018 e Avviso pubblico approvato con AD 642/2018).

Con DGR 2324 del 28.12.2017 la Regione Puglia ha approvato il IV Piano regionale delle Politiche Sociali 2017-2020 nell'ambito del quale ha vincolato l'utilizzo delle risorse del Fondo Non autosufficienza ad assicurare la presa in carico integrata delle persone con disabilità e non Autosufficienza assegnando le risorse sia a favore degli Ambiti territoriali per co-finanziare le prestazioni domiciliari integrate (SAD/ADI), sia che al co-finanziamento di misure regionaliper la promozione dei Progetti di Vita Indipendente e per i servizi a ciclo diurno per anziani e disabili, oltre agli interventi a favore delle persone con disabilità gravissima.

Con DGR 211 del 20.02.2018 la Regione Puglia ha approvato il Programma Attuativo del Fondo Non Autosufficienza 2017 (DPCM 27.11.2017) con il quale ha definito gli interventi per le persone con disabilità grave e per quelle con gravissima disabilità non autosufficienti

***I criteri e le modalità per l'individuazione della tipologia di beneficiari in condizione di disabilità grave***

Sono definiti **disabili gravi**, in riferimento sia alla L. 104/1992 che alla L.r. n. 10/1987, coloro che presentano una disabilità fisica, psichica o sensoriale stabilizzata e progressiva, accertata dalle Aziende Sanitarie (Commissioni mediche di cui all'art. 1 della L. 295/1990), e che è causa di difficoltà di apprendimento, di relazione o di integrazione lavorativa tale da determinare un processo di svantaggio sociale o di emarginazione. La Regione Puglia ha previsto con la L.r. 19/2006 (art. 59) e regolamentato con Regolamento n. 4/2007 (art. 3) e ss.mm.ii., le Unità di Valutazione Multidimensionale ovvero delle equipe professionali organizzate e funzionanti nell'ambito di ogni Distretto sociosanitario e Ambito Territoriale (quale livello essenziale di assistenza - LIVEAS) che provvedono alla definizione del bisogno socioassistenziale della persona e del nucleo familiare (descritte in una apposita Scheda di Valutazione Multidimensionale – SVAMA e SVAmDI) e alla definizione del Progetto Assistenziale Individuale (PAI) che indica la natura del bisogno, la complessità e l'intensità dell'intervento, la sua durata, le fasi di verifica del percorso di cura integrato, i costi e il case manager. La Regione Puglia ha ulteriormente dettagliato l'organizzazione e il funzionamento delle UVM con la DGR 1984/2008 in materia di linee guida sulla non autosufficienza e con DGR 691/2011 in materia di accesso ai servizi e valutazione multidimensionale del bisogno.

Sono definiti **disabili gravissimi** quelli individuati ai sensi del DM 26 settembre 2016 (*articolo 3, comma 1*), certificati tramite la Valutazione Multidimensionale definita dalle Equipe integrate multiprofessionali operanti in ogni Distretto Sociosanitario così come disciplinate

dall'art. 3 del Regolamento Regionale n. 4/2007 e ss.mm.ii. e dalla DGR 691/2011 in materia di accesso ai servizi e valutazione multidimensionale del bisogno. La Regione Puglia utilizza le risorse prioritariamente, e comunque in maniera esclusiva per una quota superiore al 50%, per gli interventi di cui all'articolo 2 del Decreto Interministeriale 26.09.2016 in favore di persone in condizione di disabilità gravissima, ivi inclusi quelli a sostegno delle persone affette da sclerosi laterale amiotrofica. Trattasi esclusivamente di interventi di Assistenza indiretta ovvero dell'Assegno di cura per persone in condizioni di gravissima disabilità non autosufficienza.

### **3. La descrizione degli interventi e dei servizi programmati**

#### ***L'Assegno di cura per le persone in condizione di disabilità gravissima non autosufficienti***

L'Assegno di cura è una misura attivata in Puglia in favore delle persone in condizione di disabilità gravissima non autosufficienti e della sua famiglia, a complemento delle altre prestazioni, prevalentemente sanitarie e di elevata intensità assistenziale, a supporto di una presa in carico domiciliare appropriata e sostenibile rispetto alle patologie presenti e al coinvolgimento del nucleo familiare.

L'Assegno di cura si sostanzia in un **trasferimento monetario** per il sostegno al reddito del nucleo familiare in cui la persona in condizione di gravissima disabilità non autosufficiente vive ed è orientato all'acquisto di servizi di cura e di assistenza domiciliare o alla fornitura diretta degli stessi da parte di familiari sulla base del piano personalizzato e in tal senso monitorati dai servizi sociali dei Comuni e dal Distretto sociosanitario della ASL di riferimento. Trattasi di trasferimento economico condizionato alla attivazione di specifiche prestazioni, che possono essere erogate da unità di offerta formali ed esterne al nucleo familiare (assistente familiare o badante, OSS, altro operatore professionale) ovvero da componenti del nucleo familiare del disabile (care giver familiare), escludendo che l'assegno di cura possa essere utilizzato per l'acquisto di beni e servizi a carattere sanitario, vista l'infungibilità del Fondo Nazionale Non Autosufficienza (FNA) e del Fondo Regionale Non Autosufficienza (FRA) per la spesa sanitaria.

La Regione, sul piano delle proprie competenze, procede operativamente a:

- programmare le risorse riservate al cofinanziamento della misura in relazione alle risorse assegnate alla Regione Puglia dal Decreto Interministeriale sul Fondo Non Autosufficienza
- predisporre, approvare e pubblicare l'Avviso pubblico;
- predisporre, approvare e pubblicare le linee guida riferite alle Aziende Sanitarie per l'istruttoria delle domande per Assegno di cura per pazienti disabili gravissimi non autosufficienti

- assegnare e ripartire le risorse alle Aziende Sanitarie sulla base della presenza storica (dati precedenti) di pazienti beneficiari di Assegni di Cura
- liquidare le risorse sulla base dei risultati istruttori
- monitorare, tramite il supporto della società in house Innovapuglia, le complessive fasi procedurali relative all'attuazione della misura e ai risultati

**Gli Interventi per le persone in condizione di disabilità grave (assistenza domiciliare, assistenza indiretta, ricoveri di sollievo)**

***L'Assistenza Domiciliare***

Tramite i Piani Sociali di Zona, con riferimento alle competenze sociali assegnate alle funzioni socioassistenziali dei Comuni, le risorse del Fondo Non autosufficienza assegnate agli Ambiti Territoriali sono finalizzate dal Piano Regionale delle Politiche sociali a cofinanziare in particolare i servizi di accesso e presa in carico degli utenti (Porta Unica di accesso integrata e Unità di Valutazione Multidimensionale) per circa l'11,5% ma soprattutto per attivare le prestazioni domiciliari nei percorsi di cura e di intervento socio-assistenziale e socio-sanitario (ADI e SAD) impegnando circa l'82,5% delle risorse, residualmente per la collocazione di persone con disabilità e anziani non autosufficienti in strutture di sollievo a ciclo diurno (circa il 3,5%).

***Il Buono servizio per l'accesso ai servizi a ciclo diurno e domiciliari per anziani e persone con disabilità***

Il Buono servizio per l'accesso ai servizi a ciclo diurno e domiciliari per anziani e persone con disabilità trae origine nel 2016 all'interno del *Programma Operativo regionale FSE 2014/2020* della Regione Puglia O.T. IX – Azione 9.7, a seguito della Del. G.R. n. 1505 del 28/09/2016 e del conseguente Avviso Pubblico n. 1/2016 (A.D. n. 416/2016); attualmente è disciplinato dall'Avviso Pubblico n. 1/2017 (A.D. 457/2017), definitivamente aggiornato con A.D. n. n. 442 del 10/07/2018.

Il buono servizio per disabili e anziani non autosufficienti della Regione Puglia si configura come un beneficio economico per il contrasto alla povertà rivolto a persone con disabilità grave e/o anziani non autosufficienti (e ai rispettivi nuclei familiari di appartenenza) vincolato all'acquisto di servizi a domanda individuale (conditional cash transfer) di natura socio-sanitaria e socio-assistenziale: *assistenza domiciliare integrata ADI, assistenza domiciliare*

*sociale SAD ad integrazione di prestazioni sanitarie e Centri diurni per disabili e anziani di varia tipologia.*

Il buono servizio si presenta nella forma di "titolo di acquisto" per il sostegno alla domanda dei predetti servizi – scelti da un apposito catalogo telematico di soggetti accreditati, come costituito per effetto dell'Atto dirigenziale n. 390/2015 (Avviso Pubblico n. 3/2015) ed è quindi finalizzato ad assicurare la piena accessibilità dei servizi essenziali per la persona e le famiglie in presenza di specifiche condizioni di bisogno socio-sanitario, sociale ed economico.

Nell'ambito del procedimento su descritto, **il Fondo per la Non Autosufficienza 2019 concorrerà al co-finanziamento dell'azione nel suo complesso**, che allo stato attuale necessita di una dotazione finanziaria complessiva non inferiore a 38 Milioni di euro per singola annualità operativa e – in particolare – concorrerà al co-finanziamento residuo della IV<sup>a</sup> annualità corrente (2019/2020) e al co-finanziamento della V<sup>a</sup> annualità 2020/2021 nella misura totale di € 1.500.000.

Lo strumento del Buono Servizio si configura oramai come un'azione significativa nel panorama del sistema di Welfare regionale pugliese, ampiamente riconosciuto e apprezzato dalla platea di riferimento ed entrato a pieno regime nelle "abitudini di acquisto" di prestazioni socio-sanitarie e socio-assistenziali della popolazione disabile e/o non autosufficiente del territorio regionale.

Dal 2014 (anno di avvio della prima sperimentazione precedente al PO FSE 14/20) esso rappresenta l'unico strumento economico a sostegno della domanda di servizi a ciclo diurno e domiciliari per persone non autosufficienti, disabili e anziani da parte delle famiglie in assoluto più deboli - sotto il profilo socio/economico -, rappresentando quindi un argine alle condizioni di estremo impoverimento delle stesse ed un fondamentale strumento di sollievo dai carichi di cura dell'intero nucleo familiare.

Nell'annualità operativa corrente (2019/2020), il buono servizio è fruito da circa 6.700 beneficiari (di cui 3.770 per prestazioni domiciliari ADI-SAD e 2.930 per centri diurni), con un fabbisogno finanziario di circa 38 Milioni di euro, come innanzi descritto e con una previsione di trend crescente, sia in ragione delle ulteriori Unità di Offerta nel tempo iscritte sull'apposito "Catalogo", sia del favore che riscuote presso la popolazione target.

L'accesso al Buono servizio è regolamentato in riferimento alle norme e procedure vigenti che disciplinano l'accesso integrato alla rete di servizi socio-sanitari e prevede (tra gli altri requisiti) il possesso del PAI – Progetto Assistenziale Individualizzato, rilasciato dalla competente Unità di Valutazione Multidimensionale

### ***I Progetti di Vita Indipendente (PRO.V.I.)***

La Regione Puglia promuove e sostiene progetti personalizzati di vita indipendente denominati "Pro.V.I." già dal 2013 con l'avvio della prima sperimentazione della vita

indipendente nell'ambito del progetto Qualify care puglia (D.G.R. n. 2578/2010) la cui finalità mirava a sperimentare modalità integrate di intervento per la presa in carico di persone in condizione di grave non autosufficienza e precarie condizioni familiari, economiche, abitative, con il coinvolgimento degli Ambiti territoriali e le rispettive Unità di valutazione multidimensionali per la implementazione di strumenti innovativi e di percorsi integrati di valutazione e di presa in carico con l'obiettivo generale di sostenere progetti individualizzati di persone in condizioni di grave non autosufficienza capaci di integrare sostegno economico, servizi di cura domiciliari e a ciclo diurno, assistenza alla persona e interventi di promozione attiva per l'inclusione sociale.

Con il primo Avviso pubblico (D.G.R. n.758/2013) per l'individuazione dei beneficiari della sperimentazione, si è cominciato a gettare le basi per la costruzione di un modello che si è consolidato negli anni, anche in piena coerenza con le Linee guida nazionali emanate, contestualmente, dal Ministero delle politiche sociali e definite nell'ambito del "Programma di azione biennale per la promozione dei diritti e l'integrazione delle persone con disabilità" adottato con decreto del presidente della repubblica del 12 ottobre 2017 e in forza del quale annualmente viene destinato, a valere sulla quota del Fondo per la non autosufficienza, un ammontare di 15 milioni da destinare alle azioni proposte dalle Regioni.

In questo primo periodo di attuazione, ancora prima del coinvolgimento attivo degli Ambiti territoriali nella validazione dei progetti, di rilievo è stato l'apporto della rete regionale dei centri ausili costituita con A.D. n. 379/2015, già operanti a quella data come luoghi di supporto alla Progettazione di soluzioni tecnologiche per l' Ambient Assisted Living e la promozione della Vita indipendente.

Con DGR n.1709/2016 viene data piena attuazione alla misura con l'approvazione del Piano di attività per il secondo periodo di sperimentazione del programma per i Progetti di Vita Indipendente (2016-2018) con il quale si estende la sperimentazione, fino a quel momento rivolta esclusivamente alle persone con disabilità motoria, anche a persone non vedenti, con sindrome di down e con disabilità psichiche lievi/medie (prima tipologia di intervento) e alla sperimentazione dell'applicazione dei principi della vita indipendente a soluzioni di abitare sociale in autonomia o co-housing sociale per il "durante noi" e "dopo di noi" in favore di persone con disabilità motoria o con disabilità psichiche lievi/medie (seconda tipologia di intervento).

Sulla base dell'esperienza della prima e seconda sperimentazione dei Pro.V.I., che ha visto finanziati nella prima sperimentazione circa 250 progetti per due annualità e nella seconda sperimentazione circa 500 progetti di vita per ulteriori due annualità, per complessivi 1500 progetti in quattro anni, con la Legge n. 112/2016, che istituisce il fondo per l'assistenza alle persone con disabilità grave prive di sostegno familiare e successivi decreti, la Regione Puglia ha adottato il Piano operativo per il Dopo di noi (DGR n. 1584/2017) e il primo degli Avvisi pubblici per la selezione dei destinatari dei progetti individualizzati per sostenere l'obiettivo dell'abitare in autonomia e la permanenza presso il proprio domicilio, denominati

"Pro.V.I. dopo di Noi". Di seguiti gli atti regionali comprensivi degli ultimi atti che daranno continuità alla misura nel prossimo biennio:

a. *Delibera di giunta regionale n. 758/2013 Approvazione criteri di accesso ai progetti di vita indipendente*

b. *Atto dirigenziale regionale n.247/2013 "Avviso pubblico per i progetti di vita indipendente"*

c. *Atto dirigenziale regionale n. 645/2013 "Indirizzi attuativi per la costruzione dei progetti di vita indipendente"*

d. *Atto dirigenziale regionale n.254/2015 "Avviso pubblico per i progetti di vita indipendente"*

e. *Delibera di giunta regionale n. 1709/2016 "Piano Regionale di attività per il secondo periodo di attuazione del Programma per i progetti di vita indipendente 2016-2018"*

f. *Atto dirigenziale regionale n. 671/2016 "Avviso pubblico per i progetti di vita indipendente"*

g. *Delibera di giunta 2371/2019 Piano di attività per favorire l'autonomia , la vita indipendente e la qualità della vita delle persone con disabilità, anche senza il supporto familiare (2020-2021)*

h. *Atto dirigenziale regionale n. 037/2020 Avviso pubblico per i progetti personalizzati di vita indipendente per l'autonomia personale, l'inclusione socio-lavorativa per persone con disabilità anche senza il supporto familiare*

E' attualmente in discussione il Disegno di legge n. 132 del 16/07/2019 "Interventi regionali per favorire l'autonomia, la vita indipendente e la qualità della vita delle persone con disabilità, anche senza supporto familiare, in Puglia"

### La programmazione delle risorse finanziarie del FNA 2019-2021

	AREE DI INTERVENTO	Annualità 2019		Annualità 2020		Annualità 2021	
		Interventi per la disabilità gravissima	Interventi per la disabilità grave	Interventi per la disabilità gravissima	Interventi per la disabilità grave	Interventi per la disabilità gravissima	Interventi per la disabilità grave
a)	Assistenza domiciliare	€ 0,00	€ 13.500.000,00	€ 0,00	€ 13.500.000,00	€ 0,00	€ 13.500.000,00
b)	Assistenza indiretta	€ 23.291.200,00	€ 0,00	€ 23.146.000,00	€ 0,00	€ 23.007.400,00	€ 0,00

c)	Interventi complementari all'assistenza domiciliare	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	<b>Totale esclusa Vita Indipendente</b>	<b>€ 23.291.200,00</b>	<b>€ 13.500.000,00</b>	<b>€ 23.146.000,00</b>	<b>€ 13.500.000,00</b>	<b>€ 23.007.400,00</b>	<b>€ 13.500.000,00</b>
d)	Progetti di Vita Indipendente	€ 1.040.000,00		€ 1.040.000,00		€ 1.040.000,00	
	<b>TOTALE</b>	<b>€ 37.831.200,00</b>		<b>€ 37.686.000,00</b>		<b>€ 37.547.400,00</b>	

## Programma attuativo delle risorse del Fondo Non Autosufficienza 2019

N.	FINALIZZAZIONI - AZIONI	IMPORTO	INC %
1	<i>Cofinanziamento dei Piani Sociali di Zona per il potenziamento dei servizi domiciliari SAD e ADI (quota sociale) per bambini e adulti con disabilità e per anziani non autosufficienti, anche in condizioni gravissime, con attivazione e potenziamento su scala di Ambito territoriale in particolare delle prese in carico con progetti di domiciliarità integrata previa valutazione in UVM</i>	€ 12.000.000,00	31,70%
2	<i>Assegni di cura per le persone in condizione di disabilità gravissima, per utenti di cui all'art. 3 comma 2 del Decreto FNA 2016</i>	€ 23.291.200,00	61,60%
3	<i>Buoni servizio per l'acquisto di prestazioni domiciliari SAD e ADI (quota sociale) ad integrazione e in coerenza con i PAI elaborati dalle UVM per le persone in condizione di disabilità gravissima, come da art. 3 comma 2, ivi incluse le persone</i>	€ 1.500.000,00	4,00%

	<i>affette da SLA</i>		
4	<i>Azioni sperimentali per autonomia e la vita indipendente di persone con grave disabilità anche senza il necessario supporto familiare ("dopo di noi")</i>	€ 1.040.000,00	2,70%

**Totale: € 37.831.200,00**

**Le risorse e gli ambiti territoriali coinvolti nell'implementazione delle "linee di indirizzo per i Progetti di Vita Indipendente (PRO.V.I)"**

*Segue prospetto riepilogativo relativo alle risorse destinate ai progetti di vita indipendente, inclusive del cofinanziamento regionale, e gli ambiti selezionati per l'implementazione degli interventi nel triennio*

<b>Denominazione Ambiti aderenti</b>	<b>Quota FNA</b>	<b>Quota Regione</b>
Altamura	€ 80.000,00	€ 20.000,00
Bari	€ 80.000,00	€ 20.000,00
Foggia	€ 80.000,00	€ 20.000,00
Ginosa	€ 80.000,00	€ 20.000,00
Lecce	€ 80.000,00	€ 20.000,00
Manfredonia	€ 80.000,00	€ 20.000,00
Martano	€ 80.000,00	€ 20.000,00
Mola di Bari	€ 80.000,00	€ 20.000,00
Putignano	€ 80.000,00	€ 20.000,00
San severo	€ 80.000,00	€ 20.000,00
Taranto	€ 80.000,00	€ 20.000,00
Cerignola	€ 80.000,00	€ 20.000,00
Conversano	€ 80.000,00	€ 20.000,00
<b>Totale</b>	<b>€ 1.040.000,00</b>	<b>€ 260.000,00</b>

*Per le successive annualità si prevede uguale stanziamento, ma non è operabile una scelta degli Ambiti Territoriali a cui ripartire la quota FNA 2020-2021 con relativa quota di cofinanziamento, in quanto la scelta degli Ambiti sarà operata sulla base delle istanze pervenute e sul fabbisogno finanziario complessivo a cui queste risorse si aggiungono*